



PIF: Quando applicare il diritto significa una condanna per la vittima

di Valentino Spataro

Difendono la loro casa dalla mafia. Il conto trenta anni dopo: 30.000 euro dell'Agenzia delle Entrate per espropriare le proprietÃ purtroppo giÃ confiscate dallo Stato: cornute e mazziate.

Naturalmente nessuno cambierÃ la legge sulla tassa di registro delle sentenze. Troppo ovvio.

Un consiglio: chiedete una condanna milionaria dello Stato Italiano in sede europea.

"Io posso e tu no perchÃ io sono lo Stato e tu no" (gli autori)

del 2021-05-27 su [Civile.it](https://www.civile.it), oggi e' il 05.07.2022

Io posso. Due donne sole contro la mafia Copertina flessibile â 27 maggio 2021
di Pif (Autore), Marco Lillo (Autore)

Due sorelle. Un costruttore decide di costruire un palazzo sulla loro proprietÃ .

Si difendono, dopo decine di anni vincono contro il fallito. Il fisco chiede le tasse sulla sentenza che e' carta straccia, non c'e' piu' l'azienda, e i beni confiscati dallo Stato per mafia.

Loro le vittime. Prima della mafia, poi dello Stato che toglie loro i beni, e una seconda volta dallo Stato che chiede le tasse sui loro diritti.

Chi ne parla, un avvocato ?

No. Pif e un giornalista.

I soldi del libro vengono donati a loro.

Compriamo il libro e vergognamoci di queste istituzioni che sanno applicare con tanto rigore le leggi.

Rigore prima confiscando i beni, poi chiedendo le tasse sul diritto che lo Stato le ha tolto.

Ci vuole un libro per sollevare il caso ?

«Immaginate di tornare un giorno a casa vostra e di trovare un costruttore legato alla mafia davanti. Immaginate che vi dica che quella non è casa vostra, ma sua. E che, qualche anno dopo, ve la danneggi gravemente per costruirci accanto un palazzo più grande.

E immaginate di dover aspettare trent'anni prima che un tribunale italiano vi dia ragione. Immaginate che, dopo tutto questo tempo, vi riconoscano un compenso per i danni, che per nessuno vi pagherà mai dato che il costruttore nel frattempo è stato condannato perché legato alla mafia e lo Stato gli ha sequestrato tutto.

E ancora, immaginate che di quella somma, che non riceverete mai, l'Agenzia delle entrate vi chieda il 3 per cento. Questo è quello che, più o meno, è successo a Maria Rosa e Savina Pilliu.

E diciamo 'più o meno', perché in trent'anni, in realtà, è successo questo e molto altro. **Intorno al palazzo abusivo si aggireranno vari personaggi:** mafiosi eccellenti, assessori corrotti, killer latitanti, avvocati illustri, istituzioni pavide, vittime di lupare bianche, anonimi intimidatori e banchieri generosi. E poi ci mettiamo anche noi due che, venuti a conoscenza della vicenda, abbiamo deciso di scrivere questo libro.

La nostra intenzione è cambiare il finale di questa storia, con l'aiuto di tutti. Raggiungendo tre obiettivi. Il primo: attraverso la vendita di questo libro raccogliere la cifra necessaria per pagare quel famoso 3 per cento dell'Agenzia delle entrate. Il secondo: far avere lo status di 'vittime di mafia' alle sorelle Pilliu.

Il terzo: ristrutturare le palazzine semidistrutte e concederne l'uso a un'associazione antimafia.

- **'lo posso' è una sorta di mantra a Palermo.**
- Non importa cosa dice la regola, perché tanto 'lo posso'.
- Le regole valgono solo per gli stupidi.
- 'lo posso' sottintende sempre: 'E tu no'.

Ecco, a noi piace molto questa frase.

La gridiamo a gran voce ma con un senso opposto.

"lo posso e tu no perché io sono lo Stato e tu no"» (gli autori)

<https://amzn.to/3ySpc1c> - Pif e Lillo

Hai letto: PIF: Quando applicare il diritto significa una condanna per la vittima

Approfondimenti: [Libri](#) > [Dura lex sed lex](#) > [Mafia](#) > [Estersione](#) > [Ingiustizie](#) > [Vittime](#) > [Fisco](#) >

[Commenti](#) - [Segnalazioni](#) - [Home Civile.it](#)